

Preoccupazioni a Cavarzere per l'ondata di piena dell'Adige

Cavarzere, 20 settembre

L'eccezionale ondata di piena dell'Adige desta qualche preoccupazione nella zona di Cavarzere, dove anche oggi ha piovuto più volte. Da questa sera, infatti, l'Adige ha superato, a Cavarzere, i metri 3,10 sopra il segnale di guardia. Le acque che all'idrometro del capoluogo continuano a crescere con ritmi di 45 centimetri all'ora, hanno raggiunto e superato la quota dei piloni del ponte sulla circoscrizione cittadina, sulla provinciale Adria-Padova, e hanno ora sulla parte inferiore delle sfilate. Per le prossime ore è prevista una ulteriore crescita del fiume in quanto a Trento le acque hanno superato ogni precedente primato raggiungendo i metri 5,78 sopra il segnale di guardia.

A Cavarzere si sono portati nella giornata di oggi tecnici del Genio civile di Este, tra cui Ing. Violini per un esame della situazione. L'argine destro del fiume accusa intanto il persistere dell'ondata di piena in località Piantazza. Si sono verificate nuove sortite di acqua nei pressi di alcune abitazioni che per ora, però, non destano alcuna preoccupazione. Molte case tuttavia soffrono di umidità ed è questo oltre tutto un problema igienico. Infiltrazioni di acqua per ora leggere intorrescano inoltre un lungo tratto dell'argine destro. Lungo il corso dell'argine sia il Genio Civile di Este che quello di Rovigo hanno intensificato il servizio di vigilanza istituendo il secondo presidio di guardia. Lo zuccherificio di Cavarzere questa notte aveva dovuto sospendere l'attività per qualche ora ed ha ripreso a funzionare normalmente nella mattinata, ma a quanto si prevede la piena del fiume costringe il complesso industriale ad approntare un punto di emergenza nel vicino canale Gorzone per poter mantenere l'attività.

Rolando Ferrarese

Venerdì 23 Settembre 1960

Venerdì 23 Settembre 1960

NEI PRESSI DI CAVARZERE

Traghetto sull'Adige travolto dalla corrente

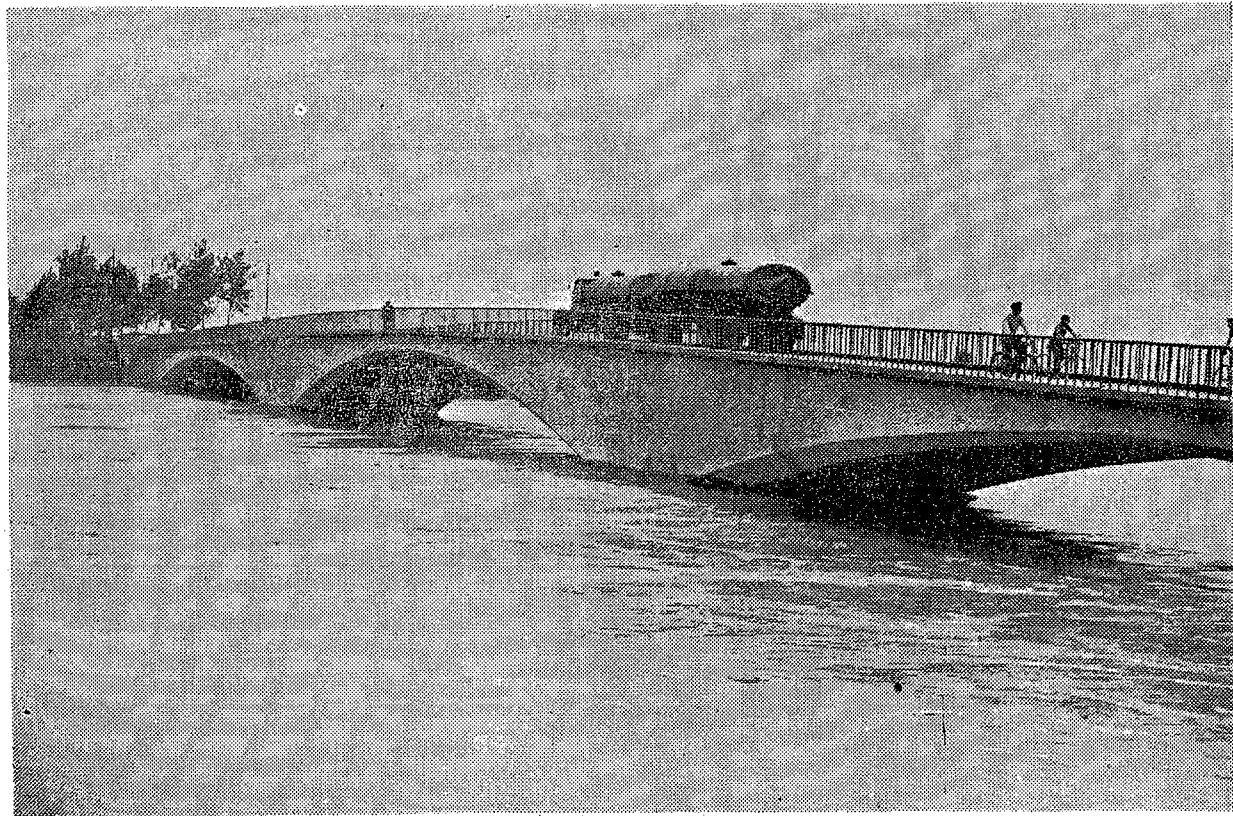
Cavarzere, 21 settembre

Dopo l'ultima crescita registrata nel corso della notte, l'Adige ha avuto nella giornata di oggi a Cavarzere una pausa di «stanca». All'idrometro del capoluogo le acque che nella prima mattinata si trovavano a m. 3,30, erano discese stasera a m. 3,20 sopra il segnale di guardia. Gli argini del fiume resistono all'eccezionale ondata di piena per quanto si siano verificate altre infiltrazioni di acqua, peraltro di leggera entità, ai piedi del murgione sia a destra che a sinistra del capoluogo. Queste interessano le vie Battisti, Umberto I e Sauro sulla sponda di San Mauro e Cannaregio e via Vittorio Veneto sulla sponda di San Giuseppe. In località Piantazza, inoltre, persistono le sortite dei giorni scorsi nei pressi di alcune abitazioni.

La corrente del fiume ha travolto il traghetto in legno di San Pietro d'Adige che collegava la località con la frazione rurale di Revoltante. Il passo natante, dopo essersi staccato dalla riva sinistra dove era ormeggiato per la piena, essendo stato sospeso il servizio, è stato trascinato nel mezzo del fiume dove si è capovolto sfasciandosi nell'acqua. Pressochè inutile è risultato l'intervento del Genio Civile portatosi sul posto, a Cavanella d'Adige, con un motoscafo per tentare il recupero. La maggior parte del natante è stata così trascinata via dalla corrente. Si ripresenta così il problema del collegamento delle due frazioni interessate che distano una diecina di chilometri dal capoluogo dove si trova il più vicino ponte pedonale sul fiume.

Rolando Ferrarese

Rolando Ferrarese



CAVARZERE — L'eccezionale piena dell'Adige. Le acque del fiume hanno sommerso i piloni del ponte sulla circoscrizione della provinciale Adria-Padova. (foto Sciuto)